

# IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA

## (Funerale di Garnett Peake)

18 Novembre 1963

Lyon's Funeral Home

Campbellsville, Kentucky, U.S.A.

\*\*\*\*\*

1. *13. Ora, fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza.*
14. *Infatti, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, crediamo pure che Dio condurrà con Lui, per mezzo di Gesù, quelli che si sono addormentati.*
15. *Ora vi diciamo questo per Parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo coloro che si sono addormentati,*
16. *perché il Signore stesso con un potente grido, con voce di arcangelo, con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi;*
17. *poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro nelle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; così saremo sempre col Signore.*
18. *Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste Parole.*
2. *Stavo leggendo da I° Tessalonicesi, il 4° capitolo. Leggerò adesso dal Libro di Giobbe. Il 14° capitolo di Giobbe.*
1. *"L'uomo nato da donna vive pochi giorni ed è pieno di inquietudini.*
2. *Spunta come un fiore poi è reciso; fugge come un'ombra e non dura.*
3. *Eppure, tu apri gli occhi tuoi sopra un tale, e mi fai comparire in giudizio con te.*
4. *Chi può trarre una cosa pura da una impura? Nessuno.*
5. *Poiché i suoi giorni sono fissati, il numero dei suoi mesi dipende da te, e tu gli hai posto dei limiti che non può oltrepassare;*
6. *distogli da lui lo sguardo e lascialo stare, finché abbia terminato la sua giornata come un bracciante.*
7. *Almeno per l'albero c'è speranza; se è tagliato, cresce nuovamente e continua a mettere germoglio.*
8. *Anche se la sua radice invecchia sotto terra e il suo tronco muore nel suolo,*
9. *al sentore dell'acqua germoglia nuovamente e mette rami come una pianta.*
10. *L'uomo invece muore e rimane atterrito; quando egli esala lo spirito, dov'è mai?*
11. *Come le acque se ne vanno dal mare, e un fiume si prosciuga e si secca,*
12. *così l'uomo giace e non risorge più; finché non vi siano più cieli, non si risveglierà, né più si desterà dal suo sonno.*
13. *Oh, volessi tu nascondermi nello Sceol, occultarmi finché la Tua ira sia passata, fissarmi un termine e ricordarti di me!*
14. *Se l'uomo muore può ancora tornare in vita? Aspetterei tutti i giorni del mio duro*

*servizio, finché giungesse l'ora del mio cambiamento.*

15. *Mi chiameresti e io risponderei; tu avresti un grande desiderio per l'opera delle tue mani.*

16. *Allora tu conteresti i miei passi, ma non osserveresti i miei peccati;*

17. *sigilleresti il mio peccato in un sacco e copriresti la mia colpa.*

18. *Ma come una montagna cade e si sgretola e come una rupe è rimossa dal suo posto;*

19. *come le acque corrodono le pietre e come le alluvioni portano via il suolo della terra, così tu distruggi la speranza dell'uomo.*

20. *Tu lo sopraffai per sempre, ed egli se ne va; tu sfiguri il suo volto e lo cacci via.*

21. *Se i suoi figli sono onorati, egli non lo sa; se sono disprezzati, egli non lo nota.*

22. *Egli sente solo il dolore della sua carne e l'afflizione della sua anima".*

3. Concludendo il 14° capitolo del Libro di Giobbe.

4. Noi abbiamo qui questo pomeriggio, qualcosa che non è mai benvenuta da nessuna parte. Non importa come preparati siamo per essa, essa è sempre un ospite sgradito che deve di sicuro venire in ogni casa. Ed essa è crudele. Sono certo che se io fossi stato la morte, non credo che avrei desiderato venire nella casa in cui questa morte è venuta, per questo giovane Cristiano, del quale noi abbiamo il suo corpo disteso qui davanti a noi, così noi lo conosciamo, il nostro fratello Garnett.

5. E noi siamo qui oggi, radunati, per rendere l'ultimo rispetto a questo giovane, galante Cristiano. È l'ultima cosa che possiamo fare per lui sulla terra, sebbene egli non possa sentirci. Tuttavia noi stiamo pensando a quelli che hanno ancora questo davanti a loro. Ad essa deve essere prestata attenzione un certo giorno. Noi dobbiamo incontrarla. Giovani o vecchi, presto o tardi, essa verrà per ognuno di noi.

6. Non importa cosa io possa dire riguardo a Garnett, come io lo conoscevo, ciò non cambierebbe la nostra opinione. La sua vita e la sua testimonianza parlano, in mezzo a tutti noi, più forte di ogni cosa che io possa dire.

7. La mia personale conoscenza con lui avvenne per mezzo di sua madre. Una sera, mentre il servizio era terminato, nella mia chiesa, lei venne da me. E lei aveva un figlio morente con la poliomielite. Credo che essi avevano abbandonato tutte le speranze che lui potesse vivere più a lungo. Bene, noi abbiamo molte di quelle chiamate. Esse sono proprio una cosa consueta. Tuttavia quando andai a vedere questa giovane persona, stava in un polmone d'acciaio. C'era qualcosa riguardo a lui, come posai lo sguardo su di lui la prima volta, io lo amai. Oggi io lo amo ancora, adesso mentre lo osservo, io lo amerò sempre. Lui era un giovane galantuomo. E sembrava che lui avesse qualcosa nella vita che significava più di un semplice ragazzo ordinario, di uno che ha appena passato l'adolescenza. Lui aveva più di una chiara comprensione delle cose. Io pregai per lui, affinché non morisse.

8. Alla fine, essi lo presero dal polmone d'acciaio, e fu portato a casa, e fu messo in una specie di letto che dondola, dove essi lo facevano continuare a respirare.

9. Io sono venuto per vedere Garnett. E quale dolce Cristiano quella vita era sviluppata dentro, un ragazzo di cui ogni genitore sarebbe fiero. Dopo tutto, quello è il nostro viaggio qui sulla terra, ecco cos'è, è per prepararci per la partenza. E Garnett aveva certamente fatto questa preparazione, senza alcuna ombra di dubbio, un giovane galantuomo ripieno dello Spirito e della Vita di Cristo. Essa rifletteva proprio attraverso di lui.

10. E io vivo a Tucson, Arizona. Qualche tempo fa, il giovane ragazzo si ammalò, ed era molto ammalato. E l'espressione della sua fede, per chiamare da una lunga distanza. E quando finalmente entrai a casa mia e pregai per il ragazzo, al telefono, ebbene, la grazia di Dio giunse a lui e superò ciò. Volta per volta, quando egli aveva qualcosa che andava male, lui chiamava. Noi pregavamo insieme, per mezzo del telefono. E non credo che il nostro Padre Celeste mai una volta lo abbia respinto, in nessuna occasione, ma superava quello che aveva.

11. L'autunno scorso, io ero quaggiù a visitare degli amici. Un giorno, l'ultima volta che io vidi Garnett in questa vita, noi entrammo inaspettatamente nella sua graziosa casetta. Lui stava là con la sua gente. E cosa noi troviamo, tuttavia ciò sarebbe un vero esempio da vedere per ogni ministro Cristiano. E lui stava seduto, fuori dal letto, aveva le sue braccia in una piccola cinghia. Così entrammo a casa, noi eravamo sempre i benvenuti, lì c'era Garnett. E davanti a lui c'era la Bibbia. E la piccola signora che stava prendendosi cura di lui era seduta sopra un piccolo affare pieghevole, ed essi stavano avendo uno studio Biblico. E io guardai, e il mio cuore si intenerì.

12. Io gli dissi, gli feci una domanda. Dissi: "Garnett, forse, se questo non ti fosse mai accaduto?" Dissi: "Se io fossi stato chiamato, quassù stasera, e ci sarebbe stato un giovane di nome Garnett Peake che fosse stato appena ucciso qua fuori sull'autostrada, con la sua automobile. E il giovane fosse stato ubriaco, e la sua anima fosse andata via per incontrare Dio. Oppure tu vorresti piuttosto mantenere la scena nel modo in cui è?"

13. Lui disse: "Lascia che sia nel modo in cui è. Finché conosco Gesù nel modo in cui Lo conosco adesso", lui disse: "ciò è più che la vita, perfino sebbene dovessi restare qui per tutta la mia vita in questa condizione".

14. Tuttavia lui disse: "Io voglio mostrarti fratello Branham, sto molto meglio". Lui poteva muovere le sue braccia, e così via. Con grande attesa, lui stava guardando avanti verso l'ora in cui sarebbe stato bene, così lui poteva camminare intorno. Io sono un uomo anziano, vedo molto nei miei giorni. Io non credo che incontrerò mai un ragazzo più galante di spirito di Garnett. Ho grandi speranze per lui.

15. Alcune sere fa, mi è stato detto che lui fu preso da qualcosa come influenza intestinale. E quando lui si rese conto che stava per andarsene, bene, lui mi chiamò. E lui non sapeva, in quel momento, che io ero a New York, nell'arena. E quando sono uscito dall'arena, il telegramma, o per meglio dire il messaggio mi fu dato. Io mi precipitai velocemente al telefono e chiamai. Ma il caro fratello che si prendeva cura di lui, disse: "Fratello Branham, Garnett è andato ad incontrare Gesù, alle ore sei".

16. Lui si è dipartito da noi. Noi ci rendiamo conto di ciò. Tuttavia mi domando se realmente c'è una tale cosa come questa essendo la fine di esso? Noi siamo tutti coscienti che il ragazzo si è dipartito da noi, la sua vita, tuttavia pensiamo cosa c'è dopo. C'è qualcosa che noi potremmo dire, potremo vederlo di nuovo? È questa l'ultima volta che noi vedremo Garnett? Ecco di cosa vi voglio parlare, nei prossimi minuti. Potete voi essere sicuri che noi lo vedremo di nuovo? Giobbe fece questa domanda, il più vecchio Libro nella Bibbia. Lui disse: "*Se un uomo muore, vivrà egli di nuovo?*" C'è qualche prova dunque che questo sia così? Possiamo avere qualche prova fisica che questa risurrezione sia così? Sì. Io vorrei pensare così.

17. Se notate, noi stiamo servendo il Creatore. Noi ci rendiamo conto che non potremmo essere qui a meno che ci sia stato qualcosa che ci ha fatti. Noi non possiamo essere soltanto come siamo, senza che proprio accada che avvenga, non più di quanto il mio orologio possa essere proprio come esso è, con tutti i gioielli e il cronometraggio. C'è

qualche genio dietro ciò che ha fatto quell'orologio, e semplicemente penso che sia un essere umano quello che ha fatto l'orologio. Come impossibile sarebbe per l'orologio di essere solo per caso, e quanto più è impossibile che noi siamo solo per caso!

18. Essendo un missionario e viaggiando intorno al mondo, io sono stato sette volte intorno al mondo, e vedo le diverse religioni del mondo, e ognuna delle loro filosofie e cosa essi pensano. E molti di loro credono nella reincarnazione, e così via. Ma la religione Cristiana è l'unica religione che ha la verità, poiché tutta la creazione parla della Cristianità.

19. Giobbe disse: *"Se un albero muore, c'è speranza che esso vivrà di nuovo. E se il fiore muore, c'è speranza che esso vivrà di nuovo"*. Tuttavia lui disse: *"L'uomo muore e rende lo spirito, e dov'è lui?"* Giobbe era un uomo, un uomo rinomato. Lui era un grande filosofo del suo tempo, un credente, e lui aveva molta sapienza. E Satana aveva desiderato vagliarlo e provarlo.

20. E tutti i Cristiani, i credenti, vengono provati. *"Ogni figliuolo che viene a Dio deve essere provato, corretto"*.

21. Così, Giobbe, sapendo che il Creatore aveva fatto tutta la Sua creazione, lui notò che nella creazione, c'era una resurrezione della vita botanica, e così via. Tuttavia lui disse: *"Un uomo muore, lui rende lo spirito, lui scompare, e dov'è lui? Cosa gli è accaduto?"*

22. E allora lui vide, tramite una visione, la venuta del Giusto. Lui sapeva di essere un peccatore. Il motivo per cui un uomo doveva morire, e non risuscitare, non c'era niente che potesse parlare per lui.

23. Lui sapeva che il fiore non aveva fatto niente. Esso era stato portato qui per uno scopo, ed esso serviva allo scopo di Dio. E, perciò, quando il fiore moriva, esso poteva risuscitare di nuovo.

24. Ma un uomo che aveva peccato, non c'era modo per lui di resuscitare nella Presenza del suo Creatore. E così, in questa condizione, a lui fu permesso da Dio di vedere la venuta del Giusto. Un Uomo che poteva mettere le Sue mani sopra un uomo peccatore e un Dio santo, collegare la via, il Figlio di Dio. Dunque quando lo Spirito fu sul profeta, lui gridò: *"Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni Lui starà sulla terra, e benché i miei vermi corporali distruggono il mio corpo, tuttavia nella mia carne io stesso vedrò Dio. I miei occhi Lo vedranno, e non un altro"*.

25. Tutta la religione Cristiana è basata sulla resurrezione. Quella è la nostra speranza. Ora scopriamo il perché. Il Creatore così ha posto ciò in ordine, perfino se non avessimo una Bibbia, noi sapremmo tuttavia che la religione Cristiana era giusta.

26. Ora, la resurrezione non è il rimpiazzamento. La resurrezione è il riportare su quella stessa cosa che era andata giù. Se io lasciassi cadere la Bibbia dalla sua posizione, sul pavimento, e prenderei un'altra Bibbia per rimpiazzarla, quello è il rimpiazzamento. Ma, la resurrezione, è portare su quella stessa Bibbia che era andata giù. E quello è cosa significa la resurrezione: "essere rialzato".

27. E, Dio, il grande Creatore che ha espresso Se stesso attraverso tutta la Sua creazione. E noi siamo una parte della Sua creazione, proprio come lo sono questi fiori, proprio come lo sono gli alberi, tutta la natura. Noi siamo parte della Sua creazione.

28. Ora, Dio è un Dio di varietà. Lui non ha ogni cosa proprio allo stesso modo. Lui non ha soltanto tutte montagne. Lui ha deserti, pianure, campi erbosi. E Lui ha fiori gialli, bianchi, blu, rosa, colori diversi. Lui ha uomini grandi, uomini piccoli, capigliature scure, capigliature brune, capigliature rosse. Lui è un Dio di varietà, perché ogni cosa deve

servire al Suo scopo. Lui ha ogni cosa per servire al Suo scopo. **E ogni cosa che serve al Suo scopo, correttamente, c'è una resurrezione per essa.**

29. Ora, quello potrebbe essere duro da pensare oppure da comprendere subito, tuttavia pensiamo a ciò, essendo che noi abbiamo questo qui davanti a noi, questo pomeriggio.

30. Ora, ecco i fiori. Essi esprimono quello per cui vengono qui sulla terra, per allietare il posto uggioso, questo pomeriggio, dove questo caro giovane fratello giace addormentato. E quei fiori, noi li notiamo.

31. Come voi donne qui nel Kentucky. Io stesso sono di qua. E io vi osservo piantare i vostri fiori intorno a casa vostra, e nel periodo estivo essi fioriscono così graziosi, e rallegrano la nostra casa. E dunque, forse, nell'autunno di quell'anno, all'improvviso, una gelata li colpisce. Quella è la morte. Ora, se loro hanno i petali che stanno già cadendo oppure se sono giovani fiori, oppure qualunque cosa loro siano, quando il gelo si abbatte, esso li prende tutti. Quella è la morte. Essa non ha riguardo alla persona, l'abilità, o l'età. Essa si abbatte semplicemente. E dove essa si abbatte, essa prende. Allora noi notiamo i petali cadere dai piccoli fiori, allora, fuori dal fiore cade un piccolo seme scuro.

32. E ora questo può sembrare puerile. Tuttavia ecco la maniera per te di trovare Dio, è nelle cose semplici, non nelle cose complicate. Dio ha fatto ciò semplice, se noi possiamo soltanto vederlo.

33. Ora, Dio ha un corteo per quel fiore, sembra strano. Tuttavia il piccolo seme giace sul terreno. Allora viene la pioggia, come lacrime che cadono dal cielo, battendo leggermente sopra questo piccolo seme, finché esso viene sepolto.

34. E allora arriva il freddo inverno. Ora, i petali sono morti, lo stelo è morto. Il bulbo nel terreno, le radici sono seccate. Oh! Il seme, quando il gelo invernale, esso gela il seme. Esso schiude il seme, la polpa scorre fuori. Ora noi andiamo avanti, Febbraio oppure Marzo. Non c'è petalo, né stelo, né seme, né polpa, né niente.

35. È quella la fine di quel fiore? Niente affatto. C'è un piccolo germe di vita, da qualche parte, dentro quel seme. Tu puoi prendere il terriccio nelle tue mani, e portarlo nel laboratorio, e lasciarlo esaminare dallo scienziato, avanti e indietro, e lui non troverà mai quel germe di vita. Dio lo nasconde. Tuttavia non appena il mondo oscilla intorno nel sistema solare, fino al punto in cui va intorno a dove il sole comincia a colpire di nuovo la terra. Voi non potete nascondere quella vita.

36. Se tu metti un solido vialetto, attraverso il tuo cortile, sulla cima dell'erba, l'estate seguente, dov'è la maggior parte dell'erba? Proprio intorno ai lati del vialetto. Perché? È quella vita che era posta sotto quel solido vialetto. E quando arriva la primavera, sebbene una roccia è posta su di essa, essa non la nasconderà. Quella vita farà la sua via proprio attraverso. Ecco cosa fa sì che ci sia così tanta erba intorno ai margini del vialetto. Tu non puoi nascondere la vita. Essa deve spuntare perché Dio ha messo il sole, (s-u-n) sopra questa, la vita botanica, ed esso controlla la vita botanica.

37. Bene, se Lui mette il sole sopra la vita botanica, allora Lui mette il Suo Figliuolo (S-o-n) sopra la Vita Eterna. Così, se c'è una resurrezione per il fiore, poiché esso serve allo scopo di Dio, quanto più Lui ha fatto una via per l'uomo! Sappiate che c'è una via per l'uomo. Lui deve venire pure avanti, quando giunge il tempo per il Figlio (S-o-n) di Dio. Il sole (s-u-n), porta alla luce la vita botanica, poiché esso la controlla. Voi non potete nasconderla. Essa deve spuntare. E c'è il Figlio (S-o-n) di Dio che controlla la Vita umana, la Vita Eterna. E se noi stiamo servendo allo scopo di Dio, come figli e figlie di Dio, allora quando l'ora si concretizza per la venuta del Figlio (S-o-n) di Dio, voi non potete nascondere quella Vita. Tutta la natura parla di Essa.

38. Noi siamo qui adesso in autunno, qui nel Kentucky, dove i meravigliosi alberi quest'anno hanno messo fuori le loro foglie. E dunque, prima che noi avessimo persino un pò di gelo oppure qualsiasi altra cosa, voi notate nel vostro cortile e intorno, come quelle foglie cominciano a cadere nei primi di Agosto? Perché? Cosa ha fatto sì che quelle foglie cadessero? É perché quella vita uscì dalla foglia. E dove è andata? Giù nelle radici dell'albero. Quale intelligenza ha fatto sì che la vita lasciasse la foglia e scendesse dentro il terreno? Poiché se essa restava quassù, essa avrebbe ucciso l'albero. Essa scese nelle radici dell'albero, per nascondersi, finché l'inverno sia passato. La primavera successiva, essa riporta di nuovo indietro la vita, e mette fuori un'altra foglia.

39. Ora, ci deve essere qualche Intelligenza che fa ciò. L'albero non ha intelligenza; esso ha soltanto una vita botanica. Tuttavia qualche grande Intelligenza dice a quell'albero, prima che il gelo lo colpisca, alla vita che è lì dentro: "Scendi nelle radici dell'albero, e nasconditi là". E allora quando il sole comincia a spostarsi indietro, come fa quella foglia a sapere che il sole si sta allontanando e l'inverno sta arrivando? É una Intelligenza che gli dice ciò. É Dio.

40. Che simbolo! Cosa vediamo lì? La stessa cosa che vediamo nel fiore; vita, morte, sepoltura, resurrezione. E persino Dio lo fa, mette fuori i fiori, le cui foglie diventano marrone, e fa un bouquet sopra il cuore della terra, non appena i loro fiori muoiono. Il rosso, e il verde, e i diversi colori, proprio come questo avviene qui, questo pomeriggio.

41. Dio non è complicato. La gente a volte vuole farlo complicato. Tuttavia Lui, Dio, è conosciuto nella semplicità. Noi guardiamo sulla cima di Lui, cercando di trovarLo. Lui è così semplice, rende Se stesso in quella maniera. Ecco cosa Lo rende così grande.

42. Ora notate, questa vita che era nell'albero. Quella serviva al suo scopo, scese nella tomba per restarci fino alla primavera. Ora, qualche intelligenza ha riportato ciò di nuovo su, e ritorna con le mele, e cos'altro ancora l'albero produca, le sue foglie e così via. Essa ritorna di nuovo su.

43. Ora, Giobbe disse qui: "Oh, volessi tu nascondermi nel soggiorno dei morti, tenermi occulto finché l'ira tua sia passata". Vedete cosa la Scrittura disse? Noi siamo nascosti nella tomba finché l'ira è passata, e allora ritorniamo di nuovo su.

44. *"Io so che il mio Redentore vive e che alla fine si leverà sulla terra. Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, nella mia carne vedrò Dio"*. Lui vide la resurrezione che sarebbe stata operata tramite l'Uomo, un certo giorno; e la questione del peccato sarebbe stata sistemata quando quel Giusto, il Figlio di Dio, veniva a morire per i peccatori. Non c'era uomo sulla terra in quel tempo, oppure nessun uomo da allora, che poteva collegare la via tra un Dio santo e un uomo peccatore. Tuttavia Giobbe, qui, quattromila anni prima della Sua Venuta, vide la Sua morte, la sepoltura, e la Sua resurrezione, e la Sua giustificazione che avvenne tramite la resurrezione, e l'assoluta garanzia della resurrezione del credente. Quale conforto è di sapere che quelle cose sono vere! Non è una storia inventata.

45. Guardate qua fuori. Osservate il sole. Il sole spunta al mattino, esso è un neonato. Dio lo manda su. Esso deve servire per lo scopo di Dio. E alle nove del mattino, esso va a scuola, esso è un adolescente. E dunque a mezzogiorno, esso è maturato pienamente. Dopo mezzogiorno, ha passato i cinquanta anni, esso è per metà finito, e comincia ad andare giù, e diventa debole, più vecchio. Esso è diventato più forte fino a quest'ora, dopo comincia a diventare debole.

46. Proprio come facciamo noi. Noi iniziamo, forti. E come arriviamo alla nostra piena maturità, noi diventiamo più forti. Dunque a una certa età, noi siamo al meglio della nostra

condizione. Allora cominciamo a diventare deboli, per tutto il tempo, scendendo.

47. Alla fine, dopo un pò, esso è piazzato sull'orizzonte ad occidente, una meravigliosa luce. Esso è servito allo scopo di Dio. Esso muore. La terra fredda, lo raffredda, diventa freddo, sopra la notte. Ora è quella la fine di quel sole? È quella l'ultima volta che voi lo vedrete? No. Il mattino seguente, esso si leva di nuovo, nella resurrezione. Dio, ogni giorno, testimoniando di esso, disse: "C'è una vita, morte, sepoltura, resurrezione".

48. Ogni cosa che voi osservate parla allo stesso modo: "Vita, morte, sepoltura e resurrezione", ecco tutto, se ciò serve al Suo scopo.

49. Ora ci potrebbe essere una volta in cui questo fiore potrebbe essere un fiore e non potrebbe mai vivere di nuovo. Ecco il punto che io desidero, e se Garnett potrebbe parlarmi, questo pomeriggio, qui ci sarebbe cosa lui vorrebbe dirmi, perché lui è nella presenza di Dio. Se quel seme...

50. Molti di voi uomini qui questo pomeriggio sono agricoltori, oppure vivete qui intorno dove vedete le fattorie e osservate la natura. Se il seme è piantato, non importa come grazioso quel seme appare, se quel seme non è germinato, esso non vivrà. Esso entrerà nel terreno, e marcirà, e quella è la fine d'esso. Non c'è nessuna via. Non c'è niente lì per ritornare alla vita. Quel seme deve stare nel polline con il compagno oppure non sorgerà di nuovo.

51. Ed ecco cosa ci dà la certezza della resurrezione. Come Gesù ci disse: *"A meno che un uomo sia nato di nuovo non può vedere il Regno di Dio"*. Noi siamo piazzati qui per fare una scelta.

52. E quel meraviglioso fiore... Non importa come grazioso esso sia, e come bello e rotondo il seme sia. Come un chicco di grano ibrido, noi possiamo piantare grano ibrido, esso non farà nulla. Esso è un grazioso seme, senza vita. La sua vita è pervertita.

53. E ogni vita pervertita lontano da Dio non può vivere di nuovo. Noi dobbiamo nascere di nuovo.

54. Tuttavia così certo come quel seme è germinato, esso deve allora sorgere di nuovo. Non c'è modo di trattenerlo dal sorgere di nuovo. Esso deve arrivarci, perché esso è germinato e la sua vita botanica è in esso.

55. Ora, un credente ha la Vita di Cristo dentro di lui, il Quale risuscitò per primo per la nostra giustificazione, per provare che c'è la resurrezione della vita umana, un corpo umano, che noi viviamo di nuovo, che noi viviamo di nuovo perché siamo stati germinati; in altre parole, nati di nuovo, dallo Spirito Santo.

56. E ogni cosa che noi possiamo vedere nella natura... Io sono qui in piedi e ho molte cose scritte in un pezzo di carta, delle quali vi vorrei parlare a riguardo. Tuttavia ciò dovrebbe essere sufficiente, per lasciarvi sapere che voi non potete guardare fuori senza vedere l'evidenza della morte, sepoltura, e resurrezione. Dovunque tu vai, qualsiasi cosa tu osservi, è impossibile non farci caso: morte, sepoltura, resurrezione.

**57. E dunque, ancora, noi scopriamo che la resurrezione viene soltanto quando ciò serve allo scopo di Dio.** Se ciò non serve allo scopo di Dio, non importa come bello esso sia, come grazioso esso appaia, e quanto meglio possa apparire di qualche altro seme che è germinato, esso non sorgerà mai. Esso vive questo, e ciò lo sistema. Ma se esso è germinato, esso deve sorgere di nuovo.

58. È proprio così, amici miei, noi siamo qui questo pomeriggio, per vedere cosa la morte ha fatto al nostro fratello. Esso deve essere germinato. Noi possiamo appartenere alla chiesa. Noi possiamo essere persone raffinate. Noi possiamo avere una buona

- reputazione nel vicinato; un buon padre, madre, figlio, figlia. Tuttavia a meno che siamo germinati con lo Spirito di Dio, noi non risorgeremo mai nella resurrezione. Esso è finito.
59. Essa parla a noi di queste cose. La natura lo proclama, giorno per giorno. E il sole sorge e tramonta. La luna e le stelle appaiono, la stessa cosa. Ogni cosa della natura ruota in una cosa: morte, sepoltura, resurrezione. Ogni giorno della nostra vita, qualcosa sta testimoniando a noi: morte, sepoltura, resurrezione.
60. Noi camminiamo sulla cima di ciò, molte volte. Non fate ciò. Quello non è perché esso era posto qui, e il mondo posto in ordine in quel modo. Esso è per la Vita Eterna, affinché lo sappiamo. E osservando i semi, che non sono germinati per servire allo scopo di Dio, esso non può sorgere. Neppure noi risorgeremo, benché siamo brave persone, benché siamo membri di chiesa, benché siamo galanti vicini di casa, persone raffinate, istruite, intelligenti. La scienza dice quello che è stato. La scienza non può dare vita.
61. La vita appartiene a Dio soltanto, e Lui è l'unico che maneggia la vita. Così noi dobbiamo arrivare in quel punto, per essere germinati dalla Parola di Dio, oppure non risorgeremo mai di nuovo. La nostra vita è completamente terminata quando noi terminiamo questa vita qui, ecco quello che fa, completamente, se noi non siamo germinati dalla Parola di Dio, o per meglio dire dalla Vita di Dio.
62. Ora, questo piccolo, corpo freddo disteso qui, nessuno di noi può dire se non che lui è parte di questa grande economia della creazione di Dio. Lui è parte della creazione di Dio. Lui è un uomo, un essere umano che Dio ha creato. Lui ora giace addormentato. Ora, il punto è, se lui è servito allo scopo di Dio nella sua vita, allora ci deve essere una resurrezione per Garnett. Non c'è modo di eludere ciò. Questa non è la fine di Garnett.
63. Bene, tutti noi dobbiamo prendere questo itinerario attraverso la vita. Noi entriamo dall'oscurità ed entriamo allo stesso modo. E ognuno di noi, in un modo o nell'altro, andiamo attraverso la valle dell'ombra della morte. Tuttavia la cosa per cui siamo messi qui, c'è...
64. Come il mondo. Gesù disse: *"Voi non potete servire Dio e mammona"*. Mammona è il "mondo". Non potete servire Dio e il mondo allo stesso tempo.
65. Noi facciamo la nostra scelta. Noi possiamo essere germinati da Dio, tramite il Suo Santo Spirito, e noi abbiamo Vita Eterna. Se non lo facciamo, quando moriamo, quello è tutto. Noi siamo pronti per il Giudizio allora, perché non abbiamo fatto ciò, allora c'è la punizione. Essa segue ciò, per averLo rigettato.
66. Tuttavia, io sono così felice, per quanto io so, alla portata della mia comprensione, tramite la Parola di Dio e tramite la testimonianza dello Spirito Santo, questo ragazzo ha incontrato quella condizione. Lui era nato dallo Spirito di Dio, era un uomo cambiato. Lo Spirito di Dio era su questa piccola persona. Lui era un fedele Cristiano. Lui è servito allo scopo di Dio. Forse ciò era per un tempo breve.
67. Tuttavia a volte Dio addestra uomini per anni, per ricavare alcuni giorni di servizio da lui. Giovanni il Battista era rimasto trenta anni nel deserto, per sei mesi di servizio. Gesù Cristo aveva trenta anni, per tre anni di servizio, per la crocifissione. Dio addestra uomini, li suscita. È il Suo scopo. Il tempo è con l'uomo. L'eternità è con Dio.
68. Io credo che Dio ha portato questo ragazzo qui sulla terra per uno scopo.
69. E se avete notato, proprio nel tempo della sua malattia e via dicendo, questa lo colpì per uno scopo. Dio poteva renderlo un ragazzo sano e in buona salute. Tuttavia cosa fece Lui invece di prendere la sua vita? Egli lo lasciò arrivare dove lui stava andando a morire.
70. E neppure la poliomielite lo ha ucciso. Lui non è morto tramite la poliomielite. Né

un'altra malattia lo ha ucciso, per la quale noi abbiamo pregato, lui e io, e il resto dei Cristiani qui intorno a Campbellsville, che hanno pregato per lui. No. Quella non ha fatto ciò. Vedete?

71. Era giunto il tempo per Garnett di andare. Lui doveva andarsene. Lui aveva servito il suo scopo. Lui venne a Cristo, era stato germinato. E se lui sarebbe morto prima di quest'ora? La poliomielite lo ha condotto a Dio. Lui doveva essere un venditore di tabacco, era la cosa che lui aveva nella sua mente. Quello non era affatto il suo scopo. Noi sapevamo ciò. Il suo scopo era di essere un Cristiano.

72. Ora, un venditore di tabacco, qualcuno poteva dire, forse fra settantacinque anni, se il mondo sussisterebbe per molto tempo: "Garnett, lui era un grande venditore d'asta". Forse quello è tutto ciò che il ministro poteva dire al suo funerale: "Lui era un grande venditore d'asta".

73. Tuttavia cosa possiamo dire oggi? "Lui è un Cristiano!" Come venditore d'asta, senza il germe di vita, solo un ricordo di quella generazione, lui sarebbe morto, in mezzo a pochi uomini. Ora lui è in mezzo agli immortali. Lui deve farsi avanti nella resurrezione. Non c'è modo di trattenerlo da essa. Lui deve venire, perché lui ha servito il suo scopo. Lui era germinato con lo Spirito Santo di Dio, della Vita Eterna che stava dentro il corpo. Al tal punto, che lui disse: "Se io sapevo..."

74. L'ultima volta che io parlai a lui, lui disse: "Se avessi saputo che potevo stare bene, forte come questi altri ragazzi, correndo su e giù per le strade qui con la mia macchina truccata, correndo su e giù per le strade, e bevendo, e non conoscessi Questo che conosco", lui disse: "io non vorrei scambiare questo per diecimila vite come quella". Un giovane ragazzo diciottenne, un giovane uomo di bell'aspetto, probabilmente sarebbe stato un normale bersaglio per il diavolo.

75. Tuttavia Dio lo aveva buttato in quella condizione, per fare uscire da lui, per servire per uno scopo. Guardate la sua pazienza, le sue testimonianze in mezzo ai vicini di casa. Guardate cosa lui era, come la sua breve vita ha parlato a molti di voi, che nel Giorno del Giudizio, senza quello, la sua vita testimonierà contro di voi. Lui fu un esempio di cosa Dio voleva con lui. Lui servì lo scopo di Dio.

76. Ora, se lui servì lo scopo di Dio ed è stato germinato, come tutta la natura deve essere germinata, con una promessa che lui risorgerà di nuovo, come possiamo mai dubitare nella resurrezione, di vedere di nuovo Garnett? Ebbene, sarebbe completamente insensato dire che lui non può sorgere di nuovo. Se Garnett non risorgerà, allora non c'era un sole che sorgeva e tramontava, e sorgeva di nuovo. Se Garnett non risorge, allora il fiore mai morì e visse di nuovo. Esso incontrò lo scopo di Dio. Esso è servito allo scopo di Dio. Esso era germinato con la vita, esso spunta di nuovo. Bene, sarebbe una cosa orribile per noi, una cosa sconsiderata, dire che non c'è resurrezione, quando noi guardiamo fuori, e vediamo lo scopo della resurrezione e cosa noi dobbiamo essere per avere una resurrezione.

77. Garnett vivrà di nuovo. Lui è vivente adesso. Lui è in un altro mondo. E lui risorgerà di nuovo proprio così certo come il fiore sorge di nuovo. Lui risorgerà proprio così certo come la luna, il sole o le stelle sorgono di nuovo. Lui risorgerà. Tuttavia, vedete, loro sorgono soltanto per una vita mortale, per dare testimonianza a un'altra generazione. Quando lui risorge, sarà alla fine dell'epoca, non ci sarà più testimonianza. Lui ha Vita Eterna. Quello aveva vita perpetua; esso deve essere germinato per la vita perpetua, per farlo sorgere di nuovo per la vita perpetua. Lui è germinato con la Vita Eterna. E quando lui risorge, non c'è più morte, lui vive per sempre.

78. Io ho predicato in migliaia di funerali nei miei giorni, intorno al mondo. Io desidero

poter dire, rispetto ai molti funerali in cui ho predicato, io desideravo poter dire le parole che potevo dire riguardo a Garnett, e le speranze che ho per Garnett. E sapendo che Dio lo risusciterà, poiché lui ha incontrato ogni requisito di cui io sappia, che Dio richiede. E la sua vita ha mostrato che il fiore dello Spirito Santo era in lui, che Dio viveva dentro di lui. Quel ragazzo era un ragazzo cambiato. Non c'è nessun dubbio. La sua vita portò la testimonianza di ciò. Lui era cambiato.

79. Ora, se noi diremmo che: "Non c'è più resurrezione, e questa è la fine di Garnett, tutto quello che noi vedremo è quando lo copriremo là fuori, questo pomeriggio". Allora cosa parla per lui? Se qualcuno direbbe: "Oh, io non so niente riguardo a ciò. Io non so niente. Ora, io non ho mai visto ciò compiuto". Certamente, la fine del tempo non è ancora giunta. Ma quando tu dici quello, la prima cosa che dovrai fare...

80. La Parola di Dio sta testimoniando per Garnett. La Parola di Dio disse: *"Noi viventi i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché la tromba di Dio suonerà, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria". "Chi crede in Me, benché sia morto vivrà".* Le Scritture! *"Io sono la resurrezione e la Vita"*, dice Dio, vedete? Tu dovresti testimoniare contro la Parola di Dio. La Parola di Dio sta testimoniando per questo ragazzo. E cosa c'è più sufficiente della stessa Parola di Dio? La Quale, Lui è la Sua Parola. La Parola è Dio. E Dio, Lui Stesso, sta testimoniando che Garnett risusciterà. Garnett risusciterà di nuovo.

81. Tutta la creazione! Noi dovremmo dire: "Il sole non sorge. No, Dio fece un errore. Il sole, noi non vediamo il sole". Vedete? Ciò sarebbe una cosa insensata.

82. Il sole dice che lui risorgerà di nuovo. Il fiore dice che lui risorgerà di nuovo. La Parola dice che lui risorgerà di nuovo. Ogni cosa della natura, tutta la creazione, dice che lui risorgerà. La terra, girando, dice che lui risorgerà di nuovo, ogni cosa che voi vedete. Perfino la Parola di Dio! Lo Spirito Santo, dentro il mio cuore e ogni altro credente Cristiano qui, sta pulsando ora con fede, e dice che lui risorgerà di nuovo. E voi passate la vostra fede, passate la Parola di Dio, passate la creazione, voi superate ogni cosa, vedete, dicendo che lui non risusciterà.

83. Questa non è la fine di Garnett. Questa è la fine del suo scopo nella vita sulla terra, ma lui risusciterà di nuovo. Vedete? Tutta la faccenda; lui risorgerà di nuovo. Così cosa siamo noi, qual è la nostra preoccupazione?

84. Naturalmente, a noi dispiace vedere quel giovane disteso lì in quel modo, sembra proprio come nell'apice della vita. Tuttavia sapete quando Dio... Quando tu prendi un fiore dal tuo giardino fiorito, tu non sempre ne prendi uno vecchio. A volte tu devi prendere un bocciolo, un bocciolo deve servire al tuo scopo in un bouquet. Forse Dio voleva un bocciolo. E quello è cosa Lui ha scelto qui, un bocciolo per il Suo altare nella Gloria; con una garanzia, di ogni cosa che testimonia che lui risorgerà di nuovo. La nostra fede dice che lui risorgerà di nuovo. La Parola dice che lui risorgerà di nuovo. La luna dice che lui risorgerà di nuovo. Le stelle dicono che lui risorgerà di nuovo. Il sole, i fiori, la natura, ogni cosa dice che lui risorgerà di nuovo.

85. Poiché, ognuno che conosceva Garnett, sapeva questo, che lui era un Cristiano. Voi non potevate venire nella sua presenza senza riconoscere che c'era stato un cambiamento in quel ragazzo. Lui era stato germinato dalla Vita.

86. La mia preghiera è che noi che siamo viventi, questo pomeriggio, vedremo l'esempio di cosa Dio fa, e ci prepareremo. E se non lo facciamo, non abbiamo questo germe di Vita Eterna, sapendo che noi dobbiamo andare per la stessa via in cui lui è andato, lasciate

che siamo germinati. Lasciate che riceviamo Cristo nei nostri cuori e nascere di nuovo. Poiché, fratello, sorella, ognuno di noi sta di fronte a questo, non importa chi tu sia, quanto sei occupato, come giovane oppure vecchio, tu devi incontrare ciò. E non osare cercare di farlo senza essere in primo luogo germinato per mezzo di Cristo, affinché tu abbia Vita Eterna.

87. Dunque la morte è stata inghiottita dalla vittoria. Garnett risorgerà di nuovo. Tutta la natura. Ora, nel vicinato, ognuno conosceva quel ragazzo. Ognuno che veniva in contatto con lui sapeva che lui era un Cristiano. Ora, la Parola di Dio e tutta la natura dicono che lui risorgerà di nuovo.

88. Sua madre, suo padre, ogni suo parente, chiunque possa essere, voi gente qui che lo state osservando; come ministro del Vangelo, come suo fratello, io non vedo niente nella Parola di Dio oppure in ogni cosa nella natura...

89. Il motivo per cui ho scelto di dire questo, forse qualcuno non va spesso in chiesa per poter comprendere ciò. Io ho pensato in questo modo, ciò lo renderebbe comprensibile a tutti. Solo una semplice maniera in cui voi osservate qui fuori nella natura e vedete cosa accade.

90. Garnett ha incontrato le descrizioni di Dio. Lui è servito allo scopo di Dio. Lui non è morto. Lui è vivente per sempre, aspetta solo un pò di tempo finché noi arriviamo.

91. Ora, voi che avevate Garnett nella vita, suo padre, la madre, il fratello, le sorelle, e qualunque cosa siate, i parenti, voi lo conoscevate. Voi lo amavate. Voi non avreste potuto venire in contatto con Garnett senza amarlo. Vedete? Voi eravate con lui qui. Ora che ne è riguardo alla vita d'ora in poi? Prepariamoci, affinché pure noi lo incontreremo nella resurrezione. Rendiamo la nostra vita in una tale maniera, affinché lo incontreremo nella resurrezione.

92. *"Se un uomo muore", diceva il testo: "può lui vivere di nuovo? Tutti i giorni designati della mia vita io aspetterò, finché il mio mutamento arriva. E Tu chiamerai, e io risponderò". "La tromba di Dio suonerà, e i morti in Cristo risusciteranno per primi. Allora se noi siamo rimasti viventi in quell'ora, saremo presi su con loro, per incontrare il Signore nell'aria, ed essere per sempre con il Signore".*

93. Questo è un terreno di prova, un tempo di prova. Garnett ha incontrato i dettagli che Dio richiedeva. E oggi, Garnett non è morto, lui dorme con Colui che lo ama più di ogni altra cosa al mondo. Più di quanto lui amò... Allo stesso modo che lui amò i suoi genitori, lui amò ognuno con cui venne in contatto. Lui amava. Tuttavia, Colui che lui amò in modo supremo fu Gesù Cristo. Egli è andato via per restare con Lui. Possiate voi che avete spartito il suo amore minore, possiamo noi tutti prepararci a incontrarlo in quella grande resurrezione. Chiniamo i nostri capi solo un momento.

94. Con i nostri capi chini... Io non ho cercato di parlare troppo riguardo a Garnett. Lui è un Cristiano. La sua stessa vita racconta cosa lui è. Tuttavia la cosa che ho cercato di dirvi, a voi cari, che lui risorgerà di nuovo. Provare ciò a voi, questa non è la fine. C'è la garanzia messa per iscritto, tramite il Sangue del Figlio di Dio, lui risorgerà di nuovo.

95. Adesso prepariamo i nostri cuori, affinché quando anche noi saremo portati in un luogo come questo, in qualche sala funebre, affinché i nostri cari possano ricordare che noi siamo pure preparati per andare. E possa il padre, la madre, i cari di questo giovane... La più grande cosa...

96. Sapete, io lo so come voi state soffrendo. Io ho lasciato una bambina. Io lo so come i vostri cuori stanno sanguinando.

97. Tuttavia, vedete, se Garnett fosse stato perduto, ciò sarebbe realmente un'ora terribile per voi. Tuttavia quale gloriosa ora è per voi, di sapere che il vostro ragazzo era con Cristo. E lui doveva andare un certo giorno. E alla fine della strada, lui è rimasto ancora con la sua fede. E Dio ha lui oggi. Per voi che siete cugini e parenti di lui, pensate soltanto a cosa lui era. E ora se lui fosse andato per l'altra via? Noi non abbiamo niente da preoccuparci a riguardo. Garnett è con Gesù. Prepariamoci ad andare pure con Lui.

98. Grazioso Dio, grande Eterno Geova, il Quale si muoveva sopra le acque e disse: "*Sia la luce*". Tu che portasti il mondo all'esistenza tramite la Tua Parola, hai promesso tramite la stessa Parola che noi risorgeremo di nuovo.

99. Ora noi vogliamo offrirti, Padre, questo pomeriggio, mentre io ero unito con questo giovane fratello, nella vita, e come l'immortale amore tra lui e me... Finché io vivrò qui, suppongo che sempre ricorderò quel piccolo galante soldato che dondolava in quel letto, nel polmone d'acciaio, tra i sospiri, lodando il Signore Dio. Lui è stato un esempio pure per me, per la sua pazienza, senza lamentarsi, soltanto: "*Sia fatta la volontà di Dio*". Tu lo hai piazzato davanti a noi, e ora Tu lo hai tolto dalla nostra presenza.

100. Signore Dio, possa ognuno di noi che siamo in vita, questo pomeriggio... É io sento, forse, che Garnett vorrebbe dirmi questo. Se noi non siamo preparati, possiamo noi essere preparati, ed essere come io ho esposto ciò, Padre, germinati, per incontrare lui tramite lo stesso Spirito Santo che lui ha ricevuto, la Vita che era in Cristo.

101. Benedici questa cara madre e questo padre, e i parenti, e i suoi cari. Chiunque essi possano essere, lascia che la Tua santa Presenza sia con loro, Padre. Possa questa essere un'ora in cui essi rifletteranno, più che mai, per quale motivo questa piccola vita ha vissuto così. Era una testimonianza, come un esempio.

102. Per i giovani seduti qui, che erano uniti con lui, come ragazzo, osservate cosa lui era prima, e dunque cosa lui fu dopo. Possa la sua vita essere un sermone per loro, Padre, possano pure loro prepararsi per incontrarsi con il loro piccolo amico all'altra riva, dove non c'è più morte, né dolore, né più angoscia. Concedilo Signore.

103. E noi gente anziana, che abbassiamo lo sguardo verso questo giovane, proprio all'apice della vita, e lo vediamo cambiato, e venire da una vita mortale a una Vita vivente. Concedilo Signore, che noi possiamo vedere ciò, questo pomeriggio, tramite la semplicità di usare gli esempi della natura, e dunque piazzando ciò indietro nella Parola di Dio, per una promessa. E Tu hai detto: "*La Parola di Dio è un seme*". E un seme deve portare alla luce la sua specie.

104. Io prego affinché Tu possa benedire e confortare queste persone. Lascia che sappiano che questo ragazzo fu posto qui semplicemente per un sermone. Lui ha predicato il suo sermone, il Libro è stato chiuso, tuttavia noi lo vedremo di nuovo. Concedilo, Signore, che tutti noi staremo lì nella bellezza di Cristo, dove noi abbiamo Vita Eterna. Fino a quell'ora, mantienici sempre centrati nella Tua volontà. Nel Nome di Gesù noi preghiamo. Amen.